

FONDAZIONE CAVIS - ETS

Sede in Via della Cooperazione, 30 - BOLOGNA

Codice Fiscale 91209740371; Partita Iva 02228881203

Fondo di Dotazione € 50.000,00

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Lettera del Presidente agli stakeholder

Gentili Stakeholder,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il bilancio sociale, o Rendiconto della Responsabilità Sociale d'Impresa, come è stato definito dall'Unione Europea, è l' "*...integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate*" e, come afferma il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, rappresenta "*...l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impegno di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi stakeholder di conoscere e formulare un giudizio su come l'Ente interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato*".

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività.

Quella della Fondazione Catis è stata e continua ad essere una storia di imprenditoria sociale avvincente, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio di riferimento.

Per questo motivo, gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione.

Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo rigoroso.

Auspico che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il Presidente
Michele Musillo



Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, co. 1) del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017, di seguito "CTS") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani, con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è diffuso dal Consiglio di Amministrazione.

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 (G. U. n. 186 del 9 agosto 2019). Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- ✓ **Completezza:** identificare tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione; quindi le informazioni di rilevante interesse di ciascuno, al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- ✓ **Rilevanza:** inserire tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, all'andamento dell'Ente e agli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività;
- ✓ **Trasparenza:** chiarire i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- ✓ **Neutralità:** rappresentare le informazioni in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- ✓ **Competenza di periodo:** documentare le attività e i risultati dell'anno di riferimento;
- ✓ **Comparabilità:** inserire, per quanto possibile, dati che consentano il confronto temporale e spaziale;
- ✓ **Chiarezza:** utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- ✓ **Veridicità e verificabilità:** fare riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ✓ **Attendibilità:** evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi;
- ✓ **Autonomia delle terze parti:** garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi ad eventuali soggetti terzi coinvolti nella redazione dei giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non vi è stata la necessità di modificare il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio della Fondazione. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. **Il profilo:** dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance") dell'ente;
2. **La rendicontazione sociale:** dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. **I risultati ottenuti e le linee programmatiche:** dove sono confrontati gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. **Le prospettive future:** in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

1. Profilo dell'Ente

1.1 - Identità e storia

La Fondazione Catis – ETS, costituita ai sensi del vigente codice civile, ha sede legale in Bologna in Via della Cooperazione 30. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico delle Fondazioni di partecipazione e comunque delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli artt. 14 e seguenti del Codice Civile. La Fondazione opera, precipuamente, nel territorio della Regione Emilia Romagna.

La Fondazione ha il proprio riferimento ideale nella partecipazione democratica ai valori civili e di solidarietà umana formatasi nel settore della pubblica assistenza e della cooperazione in Italia ed in Emilia Romagna in particolare.

La Fondazione, fondata nel 2000, ha ottenuto il riconoscimento giuridico dalla Regione Emilia Romagna nel 2001 ed ha iniziato l'attività operativa il primo gennaio del 2002.

Fino all'entrata in vigore del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) essa era iscritta al n. 22 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia Romagna e dal 2013 anche all'anagrafe delle ONLUS.

Come è noto, a decorrere dal 1° gennaio 2026 è cessato il regime transitorio previsto dall'Art. 104 del CTS (Codice del Terzo Settore) per le ONLUS, pertanto, è stata definitivamente abrogata la disciplina di riferimento e soppressa la relativa Anagrafe (cfr. D. Lgs. 460/1997).

Le ONLUS, per mantenere il regime fiscale in essere al 31 dicembre 2025 avevano l'obbligo di iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) entro il 31 marzo 2026.

A tal proposito si rende noto che il CdA della Fondazione Catis ha ottemperato a quanto richiesto dal D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) deliberando in data 02/02/2026 di iscrivere la Fondazione al RUNTS e in data 13/02/2026, per mano del Notaio in Forlì Marco Maltoni, inoltrava la domanda di iscrizione (Repertorio sistema informatico del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore della Regione Emilia Romagna N. 165149 del 18/02/2026, protocollo N. 0149700).

In data 13/04/2026, con Determinazione della Regione Emilia Romagna Num. 7153, la Fondazione è stata iscritta al RUNTS nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 117/2017 e dell'articolo 34 del D.M. 106/2020.

Nello specifico, l'attività svolta dalla Fondazione è riconducibile a quelle previste dall'Art. 5) del CTS di cui alle lettere b) – interventi e prestazioni sanitarie; c) – prestazioni socio sanitarie.

La Fondazione ha ereditato la storia, il know how e il patrimonio tecnico ed umano del Consorzio C.A.T.I.S. (Consorzio Ambulanze Infermi e Soccorso), nato ad opera di due associazioni di volontariato (Pubblica Assistenza Croce Italia-Bologna e Pubblica Assistenza Città di Bologna) e di una Coop. Sociale (Croce Azzurra) nel 1980, all'indomani della strage della stazione Ferroviaria di Bologna, avvenuta il 2 agosto dello stesso anno, anche se la costituzione delle Fondatrici risale agli inizi degli anni '70 del Novecento. Per rendere l'idea del tempo trascorso e del percorso che le Fondatrici e la Fondazione hanno avuto in più di cinquant'anni di storia, mettiamo a confronto delle foto di modelli di ambulanze utilizzate negli anni '70, negli anni '80 e quelle di recente dotazione.

Ambulanze anni '70: costituzione delle tre Fondatrici P.A. Croce Italia, P.A. Città di Bologna, Coop. Croce Azzurra



Ambulanza della Fondazione Catis: anno 2023



Si precisa che seppur in fase di imminente trasferimento della sede Sociale e operativa presso il sito di Via della Cooperazione n. 30, in Bologna, nel 2025 l'attività è stata svolta nelle due sedi operative di Via G. Papini n. 18/L e Via G. Papini n. 32 sempre in Bologna. L'area geografica di riferimento è prevalentemente quella dell'AUSL di Bologna o della Città Metropolitana di Bologna.

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

- Indirizzo e-mail: amministrazione@catis.net;
- Indirizzo Pec: fondazionecatis@legalmail.it;
- Sito internet: <https://catis.net/>

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del

perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

1.2 - Attività svolte

La Fondazione Catis, attualmente ETS ma ancora ONLUS nell'esercizio 2025, svolge la propria attività nel settore dei "Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi". Essa opera negli ambiti della pubblica assistenza sanitaria, di base e ad elevata integrazione socio-sanitaria, dell'emergenza extraospedaliera e della mobilità di ammalati, infermi, infortunati, disabili e persone comunque svantaggiate, con il Codice ATECO N. 86.92.00.

1.3 - Il sistema di governance

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione. Il CdA nomina al suo interno il Presidente e due Vice Presidenti. Il Presidente è anche rappresentante legale dell'Ente.

Sono Organi della Fondazione (Art. 11 Statuto in vigore):

- a) Comitato Etico;
- b) Il Consiglio di Amministrazione;
- c) Il Presidente;
- d) Il Collegio Sindacale;
- e) Il Direttore

La Fondazione può avere al suo interno membri Aderenti o Sostenitori

1.3.a) Comitato Etico

Una funzione importante è quella svolta dal "**Comitato Etico**", previsto dell'Art. 12 e ss. dello Statuto.

Possono far parte del Comitato Etico: a) i membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione che, cessati da tale incarico, specificatamente accettino di farne parte; b) i Presidenti dei Fondatori Promotori indicati nell'atto di costituzione;

c) le personalità di provata integrità etico-morale, nominate dal CdA in carica.

Il Comitato Etico ha competenze consultive non vincolanti. Esso è convocato almeno una volta l'anno dal Presidente ed esprime parere sul Bilancio Sociale e sulle politiche gestionali e di sviluppo della Fondazione, I membri del Comitato Etico non rappresentano i soggetti che li hanno nominati né agiscono sotto vincolo di mandato, La carica di membro del Comitato Etico è incompatibile con quella di componente il Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, di Direttore o dipendente della Fondazione.

La carica di membro del Comitato Etico non è trasmissibile. Il Comitato Etico nell'arco del 2025 si è riunito una volta.

1.3.b - c) Struttura di governo

La Fondazione, sin dalla sua costituzione, è gestita da un Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da 3 membri. La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione del CdA:

Composizione dell'organo amministrativo

	Componente del Consiglio di Amministrazione	Carica	Qualifica	Data inizio carica	Durata carica
	MUSILLO MICHELE	Presidente	Consigliere	09/10/2024	08/10/2031
	CICOTTI RENATO	Vice Presidente	Consigliere	09/10/2024	08/10/2031
	NUCARO MARCELLO	Vice Presidente	Consigliere	09/10/2024	08/10/2031

Per quanto concerne la struttura di governo, il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente è misurato dal numero di adunanze di CdA nel corso dell'esercizio sociale che è stato di 9 (nove) riunioni e la partecipazione dei Consiglieri è stata del 100%.

1.3.d) Composizione dell'organo di controllo

La Fondazione, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, si è dotata di un organo di controllo con il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e più in generale sull'andamento della Fondazione.

Il 09/07/2024 il CdA ha riconfermato l'Organo di controllo uscente che sarà in carica per **3 (tre) esercizi (2024-2026)**; carica che cesserà con l'approvazione del bilancio del 2026.

L'organo di controllo della Fondazione Catis- ETS è così composto:

Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
MONTANARI MAURA	Presidente	09/07/2024
CARASSITI LUCA	Sindaco effettivo	09/07/2024
MASTROMARINO MARIO	Sindaco effettivo	09/07/2024

Il compenso previsto per i componenti dell'organo di controllo è pari ad € 19.540,00.

Ai sensi dell'art. 30, co. 7) del CTS, tra gli altri, l'organo di controllo è tenuto a svolgere compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attestando inoltre che il bilancio sociale sia conforme alle linee guida previste dalla normativa dell'art. 14 del CTS. Dalle verifiche svolte non sono emerse attività non conformi al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente.

Gli esiti sull'attività di monitoraggio svolta dall'organo di controllo sono riportate nell'allegata relazione al Bilancio.

1.3.e) Funzione del Direttore

Il Direttore è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio d'Amministrazione ed attua i programmi da quest'ultimo deliberati. Predisporre gli schemi di bilancio accompagnati da una relazione annuale sulla politica di solidarietà sociale ed il perseguimento degli scopi, sui programmi e sulle attività realizzate e/o progettate.

Egli dirige e coordina gli uffici della Fondazione.

1.4 - Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile dai regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione e delle finalità istituzionali perseguite dall'ente.

La Fondazione Catis opera negli ambiti della pubblica assistenza sanitaria, dell'emergenza extraospedaliera e della mobilità di ammalati, infermi, infortunati, disabili e persone comunque svantaggiate.

Le norme dello Statuto Sociale costituiscono per il Consiglio d'Amministrazione i "principi fondanti" nel perseguire la mission della Fondazione, nel pieno rispetto dei principi costituzionali ed in particolare dell'art. 2), 32 co. 1), e 38) della Costituzione, che richiedono alle formazioni sociali l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà, la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività ed il diritto di ogni cittadino sprovvisto dei mezzi necessari all'assistenza sociale.

La nostra è un'organizzazione senza fini di lucro, che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità, secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

L'attività della Fondazione nel 2025 è svolta prevalentemente in regime di convenzione con l'AUSL di Bologna e, attraverso questa, con l'Azienda Ospedaliero Universitaria S. Orsola Malpighi di Bologna.

La Fondazione Catis è di tipo operativo, pertanto non preordinata a ricevere donazioni.

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

- a) **L'utilità sociale**, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione; vale a dire lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un

effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente FONDAZIONE CATIS ETS;

- b) **L'attenzione alla persona**, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;
- c) **Attenzione alla Qualità** delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione;
- d) **Lo sviluppo delle relazioni tra soggetti** con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità;
- e) **La motivazione al lavoro** basato sulla condivisione della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale;
- f) **Il senso di appartenenza**, che si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

1.5 - Le politiche sociali

1.5.a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) un riferimento costante del nostro operare, poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita fondativa.

La forza lavoro dell'organizzazione è costituita esclusivamente da personale dipendente.

Il CCNL applicato è quello delle lavoratrici e dei lavoratori delle Coop. Sociali e le retribuzioni sono quelle previste per i vari livelli dello stesso CCNL.

È in questo contesto che si inserisce l'iniziativa dello "Sportello di ascolto" inaugurato l'8 marzo del 2021.

Il c.d. "Sportello Psicologico", dapprima dedicato alle sole donne e poi aperto a tutto il personale Catìs, ha lo scopo di istituire uno spazio di ascolto psicologico dedicato a tutti i lavoratori, nell'ottica di tutelare la salute psicofisica, nella lungimirante intenzione di "aiutare chi aiuta" e presta la propria opera in un'organizzazione che garantisce servizi di primo soccorso ed emergenza extraospedaliera.

Con questa iniziativa si vuole anche recepire la Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) n.190 su "Eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro" (Legge n. 4 del 15 gennaio 2021).

L'istituzione di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno della Fondazione è un'opportunità per affrontare ed eventualmente risolvere problematiche psicologiche generate da atteggiamenti di sopraffazione, svalutazione, vessazione e soprusi nei quali può incorrere una donna e in genere un lavoratore nell'espletamento dell'attività lavorativa.

Crediamo che sia un modo per costruire, in sinergia, strategie di promozione e tutela del benessere, di formazione e riconoscimento dei fattori di rischio, di prevenzione e risoluzione del disagio.

Il servizio è completamente gratuito.

Lo sportello è seguito da una Psicologa Psicoterapeuta – libero professionista – con la quale la Fondazione ha sottoscritto un accordo. L'attività della professionista è sottoposta ai vincoli di legge per quanto riguarda la conservazione dei dati, la privacy e il vincolo del segreto professionale, secondo il proprio codice deontologico.

Numero e composizione dell'Organico al 31/12/2025

Il confronto tra numero medio dell'Organico in forza, in Valore Assoluto e in termini di U.L.A. (Unità Lavorative Annue) al 31/12/2025 è riportato nella tabella seguente:

DIPENDENTI FONDAZIONE CAVIS-ETS: ANNO 2025	Unità Lavorative al 31/12/ 2024		Unità lavorative al 31/12/ 2025	
	Addetti in V.A.	Addetti in ULA	Addetti in V.A.	Addetti in ULA
Dirigenti	1	1	1	1
Tecnostruttura	27	25,4	27	26,7
Personale operativo	227	220,2	224	210,7
Di cui in somministrazione	(39)	(39)	62	61,5
Totale dipendenti	255	246,6	251	238,4

Tra le risorse intangibili della Fondazione, oltre alla ragguardevole esperienza della Governance – in termini anni di esperienza nel settore - vi è senza dubbio anche quella del suo management e della tecnostruttura. A tal proposito sottolineiamo che la tecnostruttura, al di là della pluriennale esperienza acquisita sul campo e delle competenze conseguite anche a seguito di numerosi corsi di formazione e aggiornamento, ha al suo interno 10 unità su 27 con possesso di diploma di Laurea, mentre la restante parte è tutta in possesso di diploma di maturità.

L'organico complessivo della Fondazione al 31/12/2025 è di **251 unità**, così composto:

Organico Fondazione Catis – ETS: Organico al 31/12/2025			
Tecnostruttura	Dirigenti	}	1
<u>Settore non operativo</u>	Quadri		5
	Amministrativi		8
	Logistica e turnistica		13
<u>Settore operativo</u>	Operatori di Centrale Operativa	}	5
	Autisti Soccorritori		209
	Infermieri		10
	Totale		251

Le Risorse Umane, durante l'esercizio, sono state destinatarie delle seguenti azioni:

- Il consolidamento del corso FAS (First Aid Specialist), corso progettato e sperimentato sin da giugno 2023
- La nascita del progetto "Self Empowerment", ideato con la società UMANA e rivolto – al momento – ai lavoratori interinali, della durata di otto ore;
- L'ideazione, in collaborazione con UMANA, del corso c.d. "Emergency Specialist" (Specialista dell'emergenza);
 Il corso, della durata di 170 ore, di cui 76 di stage come terzo membro di equipaggio su Ambulanze in turno sull'Emergenza e 94 ore di teoria in aula, ha come destinatari i lavoratori stabilizzati a T. I. da UMANA dopo 12 mesi di lavoro interinale presso il Catis a T. D. Le ore di docenza in aula di tale corso sono finanziate da FormaTemp mentre il Catis sopporta il costo del tempo/ore di lavoro.
- Costante attenzione alla sicurezza sul lavoro e di conseguenza costantemente aggiornato del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17.1.a) del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- Formazione prevista dalla DGR 44/2009 per il personale operativo – Autisti e Infermieri - previa

- pianificazione e supervisione del Direttore Sanitario;
- Costante confronto con le rappresentanze sindacali dei lavoratori e con i lavoratori tutti che nell'arco dell'anno ha visto 9 incontri con le R.S.A. e 2 con il gruppo di Valutazioni delle Performance;
- Coinvolgimento del Direttore Sanitario nella scelta dei presidi e strumentazioni sanitarie, là dove necessario;
- Mantenimento dell'accordo aziendale c.d. **"Patto per il Lavoro"**, siglato il 01/08/2023 tra la Fondazione e le OO.SS., il cui fine è la partecipazione diffusa dei lavoratori alle vicende aziendali, coinvolgendo l'intero capitale umano, e l'individuazione di un sistema premiante sulla base delle ricadute positive derivanti dall'efficacia e dall'efficienza delle azioni messe in campo;
- Il continuo coinvolgimento del Gruppo di valutazione delle Performance aziendali (GVP) formato da sei lavoratori e quattro dirigenti previsto dal **"Patto per il Lavoro"**;
- Revisione del percorso di "Tutoraggio" all'interno del percorso di miglioramento della qualità del servizio, con lo scopo di rendere omogenea la formazione interna e valorizzare la figura del tutor.

Personale dipendente: Dati statistici

La tabella sottostante riassume la composizione del personale della Fondazione, in termini di U.L.A. (Unità lavorative Annue), per genere e tipologia contrattuale.

Da essa si evince che la percentuale delle lavoratrici nel 2025 circa il 38.60% dell'intera forza lavoro.

ANNO	TOTALI DIPENDENTI IN U.L.A.	DI CUI DONNE	DI CUI A TERMINE / SOMMINISTRATI	DI CUI PART TIME ORE (Orizzontale)	DI CUI PART TIME VERTICALE (9-10 Mesi)
2024	246,6	37,60%	15,29%	11,76%	5,88%
2025	238,4	38,60%	15,50%	8,76%	4,38%

Età media e anzianità lavorativa

La permanenza media in azienda della forza lavoro operativa (Autisti e Infermieri) è aumentata rispetto al 2024 passando da circa 8,1 a circa 9,5.

L'età media degli stessi lavoratori si è anch'essa leggermente allungata passando da circa 43,3 anni nel 2024 ai circa 44,8 del 2025.

Dati statistici riguardante il personale operativo (media annua)	2023	2024	2025
Età media	43,5	43,3	44,8
Anzianità lavorativa	8,2	8,1	9,5

Variabili qualitative e quantitative della popolazione dei lavoratori Catis

Le principali caratteristiche che si possono desumere dall'osservazione dei dati della tabella su esposta sono:

- a) La mansione di "autista soccorritore" attrae prevalentemente i maschi (sono il 61,40%) rispetto alle femmine (38,60%) ma è equamente distribuita tra maschi e femmine la mansione di infermiere (50% M. e 50% F.);
- b) La gran parte dei lavoratori (l'86%) sono cittadini italiani mentre solo il 14% non lo è. I cittadini stranieri provengono da 16 Paesi diversi e tra di essi il 12% è di origine Extra UE e il 2% UE;

c) Il numero dei lavoratori con un alto grado di istruzione – laurea - è abbastanza significativo: complessivamente il 16%.

La Tabella sottostante racchiude i dati più significativi della distribuzione numerica (variabili quantitative) dei dati socio-demografici (variabili qualitative) della popolazione dei lavoratori della Fondazione Catis al 31/12/2025.

Caratteristiche della popolazione dei lavoratori: Anno 2025													
Mansione	Tot.	Sesso		Provenienza						Titolo di studio			
		M	F	Italia			UE	Extra UE	Dipl. Inf.	Dipl. Sup.	Laurea		
				Nord	Centro	Sud							
Personale operativo	Autista	209	129	80	108	8	59	5	29	57	133	19	
	Infermiere	10	5	5	7	0	1	0	2	0	0	10	
Personale di Staff	Amministrativo, Management, HR, O.T.	32	20	12	23	1	8	0	0	0	22	10	
Totale (V.A.)		251	154	97	138	9	68	5	31	57	155	39	
Valori %		100%	61%	39%	55%	4%	27%	2%	12%	23%	62%	16%	
					86%			14%					

Per valutare la significatività di tali dati dobbiamo fare un parallelo con quelli *macro* caratterizzanti la popolazione di lavoratori nazionali di settori simili: cosa estremamente difficile in quanto il settore dell'emergenza extra ospedaliera e mobilità sanitaria assistita - a cui appartiene la Fondazione Catis - è un micro settore che occupa a livello nazionale poche migliaia di lavoratori e pertanto non esistono specifici ufficiali a livello nazionale.

Infatti, la nostra attività, se da un lato può essere accostata a quella dei trasporti e della logistica, dall'altro la si può accostare a quella socio-sanitario, anche se nessuno dei due è per noi significativo. Il paragone tra le caratteristiche della popolazione del Catis e quella dei due settori su citati può costituire solo una base di riflessione ma non di confronto.

Fatte le premesse di cui sopra, confrontiamo le caratteristiche della popolazione dei lavoratori del Catis del 2025 con quelle dei settori trasporti- logistica e socio-sanitario.

Consideriamo tre fattori: Laurea, Genere e Nazionalità

✓ **Laurea**

Mentre al Catis la percentuale di laureati è il 16% dell'intera popolazione, nei trasporti e logistica essa si aggira storicamente tra il 7% e il 10% della forza lavoro complessiva e in quello socio-sanitario raggiunge il 21,1% (quella macro del settore sanitario l'85%).

✓ **Genere**

Altro raffronto è quello che riguarda il genere. Mentre al Catis le femmine sono il 39% circa, nei trasporti e logistica tale percentuale scende al 21,8% mentre nel settore socio-sanitario arriva al 70%.

✓ **Nazionalità**

Altro parallelo interessante riguarda la nazionalità. I cittadini italiani della Fondazione Catis rappresentano l'86% (di cui il 55% del Nord), quelli del settore trasporti-logistica sono mediamente tra l'80-85% (stranieri 15-20%) mentre nei servizi socio-sanitari la percentuale è dell'87,4% del totale degli addetti (quella degli stranieri si attesta al 12,6%).

Se si considerano più nello specifico le strutture residenziali socio-assistenziali (come le RSA), l'incidenza del personale straniero raggiunge in media il 13,5% su base nazionale e picchi fino al 27,5% in regioni come

l'Emilia-Romagna [Fonte Excelsior UNIONCAMERE].

La nazionalità italiana nel settore dei trasporti e logistica della Regione Emilia Romagna, invece, è stimata tra il 65-70% degli occupati. La quota restante (circa il 30-35%) è composta da personale di cittadinanza straniera. Questo dato evidenzia un'incidenza di lavoratori immigrati nettamente superiore alla media nazionale del comparto, legata al ruolo cruciale della regione come hub logistico d'Italia.

Da questi pochi e semplici dati emerge che gli operatori del nostro settore e quindi della Fondazione, hanno caratteristiche non sempre sovrapponibili a quelli dei settori vicini: da qui anche la grande difficoltà a reperire personale sul mercato del lavoro in un contesto di calo demografico, di diminuzione della popolazione in età lavorativa, di immigrati con scarsa conoscenza della lingua e non ancora integrati nel tessuto socio-culturale del Paese.

Attività di ricerca e selezione del personale

Anche nel 2025 è continuata incessante l'attività di ricerca e selezione del personale, soprattutto quella riguardante gli autisti.

Le unità assunte sono state 47, a fronte di 45 Dimissioni, un pensionamento e un decesso (cfr. Tab. seguente).

STATO RAPPORTI DI LAVORO Autisti-Soccorritori	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
COLLOQUI EFFETTUATI	114	77	155
CANDIDATI SELEZIONATI (corsi avviati)	68	60	74
ASSUNTI	64	49	47
DIMESSI – CESSATI-LICENZIATI	51	48	45
PENSIONAMENTI/DECESSI	2	0	2
TRASFORMAZIONE DA TEMPO D. A TEMPO INDETERMINATO	34	31	18

In termini percentuali il turn over di è stato del 18,40%, in linea con quello dei due anni passati rispettivamente 18,82% e 18,35%. Tale turn over ha pesato esclusivamente nel settore del personale operativo della Fondazione e soprattutto in quello degli Autisti Soccorritori.

Formazione

La formazione ha un ruolo determinante per l'attività svolta. Per quel che riguarda quella sanitaria, normata dalla DGR 44/2009, i fornitori abilitati a somministrarla sono l'AUSL di Bologna, la CRI di Bologna e l'ANPAS Emilia Romagna.

Il personale operativo, oltre alla formazione di ordine prettamente sanitario, è formato anche per fronteggiare le relazioni critiche nei rapporti con i pazienti, e quindi svolge corsi sulla "Gestione dei comportamenti aggressivi" e sulla "Gestione dello stress in emergenza"; corsi entrambi erogati dall'USL di Bologna in cui si ha il maggior debito formativo.

Lo stato formativo del personale operativo, previsto dagli standard dell'accreditamento regionale, espletato al 31/12/2025 è il seguente:

Stato Formativo del personale operativo Catis	2023	2024	2025
- Autisti Soccorritori a T.I. con formazione completa	54	37	12
- Autisti Soccorritori a T.I. con Retraining a debito	130	135	135
- Autisti soccorritori a T.D. con formazione in corso	26	0	0
Totale Autisti	210	172	147
- Infermieri a T.I. con formazione completa	8	8	0
- Infermieri a T.I. con Retraining a debito	0	0	7

- Infermieri a T.D. con formazione in corso	0	1	3
Totale Infermieri	8	9	10
- Soccorritori a T.I. con formazione completa	0	0	0
- Soccorritori a T.I. con Retraining a debito	0	0	0
- Soccorritori a T.D. con formazione in corso	2	0	0
Totale Soccorritori	2	0	0
- Soccorritori Somministrati a T.I. con formazione completa	0	12	5
- Soccorritori Somministrati a T.I. con Retraining a debito	0	0	20
Soccorritori Somministrati a T.D. con formazione completa	0	0	25
Soccorritori Somministrati a T.D. con formazione in corso	19	27	12
Totale Soccorritori Somministrati	19	39	62
Totale personale operativo	239	220	219

Oltre ai corsi suddetti, il personale operativo svolge anche corsi c.d. di “guida sicura” e, in base alle normative vigenti, corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e corsi relativi al **GDPR (General data Protection Regulation)**, c.d. Privacy.

La tabella sottostante riporta le ore di Formazione distinte tra Personale Operativo (AS+IP+OTC) e non Operativo (Tecnostuttura).

Confronto ore di formazione		2024	2025
Qualifica	Autisti Soccorritori - Infermieri - OTC	5.396	3.741
	STAFF (Management. Amministrativi. Logistica)	34	160
Totale		5430	3901

Progetto formativo FAS (First Aid Specialist)

Merita attenzione il c.d. Progetto FAS che vede partner progettuali soggetti giuridici che, ognuno nel proprio ambito, vantano una lunga esperienza nel proprio settore: la Fondazione Aldini Valeriani (FAV) ha una lunga esperienza nel settore formazione; la Fondazione Catis- ETS in quello dell'emergenza extra ospedaliera e della mobilità sanitaria assistita a mezzo ambulanza e la società Interinale UMANA nell'ambito della ricerca di personale.

Il progetto nasce dall'idea di far conoscere ai giovani la mansione dell'operatore tecnico di ambulanza, generalmente individuato con il termine di “Autista Soccorritore”; mansione che vorremmo far evolvere concettualmente in quella di Operatore di primo Soccorso: First Aid Specialist, appunto.

Si tratta di un corso pre-assuntivo, della durata di 80 ore di lezione frontale in aula e 38 si stage in ambulanza, Va rilevato che, al momento, non ci risulta esista un percorso formativo simile a livello nazionale.

Al 31/12/2025 l'Academy First Aid Specialist è arrivato alla diciassettesima edizione.

L'obiettivo futuro è quello di far conseguire ai partecipanti un “attestato”, post diploma equiparabile a quello delle scuole secondarie, che certifichi il percorso formativo professionalizzante per la mansione di “operatore di primo soccorso”.

L'evoluzione del progetto FAS ha portato la Fondazione Catis ad ideare, con il contributo di UMANA, anche il c.d. corso di “**Emergency Specialist**” (Specialista dell'emergenza).

Quest'ultimo corso, della durata di 170 ore, di cui 76 di stage come terzo membro di equipaggio di un'Ambulanza in turno sull'Emergenza e 94 ore di teoria in aula. Il corso ha come destinatari i lavoratori

stabilizzati da UMANA dopo 12 mesi di lavoro interinale presso la Fondazione Catis e, finanziariamente, vede il coinvolgimento del Fondo per la riqualificazione professionale FormaTemp, che finanzia le ore di docenza, e del Catis, che finanzia le ore di lavoro.

Il management della Fondazione ha dedicato circa 85 ore alla stesura del progetto E.S. e a quello sul tutoraggio.

1.5.b) Welfare aziendale

Tutto il personale, sia interinale che dipendente, grazie alla sottoscrizione del “Patto per il Lavoro” tra la Fondazione e le OO.SS., è stato destinatario un piano triennale di **“formazione aggiuntiva e distintiva”** rispetto a quella prevista dall’accreditamento regionale dei servizi di ambulanza come di seguito dettagliato:

Piano Formativo continuo e permanente: formazione aggiuntiva e distintiva	
Materia	N. ore
- Inglese	10
- Corso di autoprotezione personale	12
- Ambito socio-culturale: le relazioni sociali, la famiglia, i gruppi informali, ecc.	4
- Ambito Socio-economico: l'economia domestica e il consumo consapevole	4
- Etica e consumo: i diritti del consumatore (codice)	4
- Igienico-sanitaria: educazione alimentare	6
- Igienico-sanitaria: dipendenze patologiche	4
- Tecnico-operativa: informatica di base	10
- I minori e le famiglie/Gestione dei rapporti con l'infanzia	6
Totale ore del programma proposto	60

Incentivi e riconoscimenti

Al fine di incentivare la presenza a lavoro, come azione di miglioramento e di Qualità, è stato concordato e sottoscritto con le OO.SS. un documento che ha avuto l’ambizione, partendo dai principi fondanti della Carta dei Valori, di tradurre tali principi in azioni concrete e le azioni in un risultato tangibile, sia a livello collettivo sia a livello individuale.

- ✓ Il documento in oggetto è il c.d. **“Patto per il Lavoro” (PpL)**. Il Patto per il Lavoro prevede una primalità fissa ed una variabile: quest’ultima legata al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per il 2025 la primalità variabile è stata di € 102.110,17 lordo azienda da destinare ai singoli lavoratori in base alle proprie performances.
- ✓ È stata mantenuta l’indennità sostitutiva di mensa (buono pasto) a € 7,00, tenendo contro che il CCNL prevede un’indennità sostitutiva di mensa del valore di € 4,20;
- ✓ Indennità di guida € 6,20 lordo dipendente per ogni turno svolto dall’Autista Soccorritore in coppia con un Soccorritore (personale non ancora abilitato alla guida);
- ✓ Vaccino antinfluenzale: riconoscimento di n. 4 ore retribuite
- ✓ Rimborso forfettario del lavaggio divisa sulla base dei turni di presenza

La Fondazione Catis, con l’obiettivo di garantire maggiori tutele sanitarie ai lavoratori, ha attivato l’istituto della sanità integrativa, aderendo al Fondo General Mutua.

A partire dal **1° gennaio 2025**, il contributo previsto per l’attivazione del nuovo Piano Sanitario è di **120 euro all’anno** per ogni lavoratore a tempo indeterminato. Di seguito una tabella di sintesi delle richieste attivate e, liquidate e rimborsate negli anni dal 2023 al 2025:

ANNO		N. Richieste attivate	N. Richieste liquidate	Importo liquidato complessivo
2023	Attivazione Pratiche A Rimborso	-	83	-
2024	Attivazione Pratiche A Rimborso	-	150	-
2025	Attivazione Pratiche A Rimborso	220	147	€ 8.363,93

1.5.c) Gestione dei servizi di revisione dei presidi sanitari

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono sia dalle competenze e motivazioni del nostro personale, sia dall'attenzione posta ai presidi sanitari adoperati nello svolgimento dell'attività e quindi dal loro stato di efficienza ed efficacia.

Le tabelle sottostanti riportano il numero dei presidi revisionati nel 2025, il numero degli interventi di manutenzione e riparazione e il costo complessivo sopportato. Vediamo come gli interventi di revisione e manutenzione si siano adattati alla riduzione della flotta.

Interventi di Revisione dei presidi sanitari	2023	2024	2025
Presidi sanitari	N. Interventi		
DAE (Defibrillatore Automatico Esterno)	78	70	70
Aspiratore LSU (Laerdal Suction Unit)	54	57	60
Impianti di ossigeno Ambulanze e MOSS	66	68	67
Saturimetri	17	10	8
EVAC CHAIR (sedia di evacuazione paziente)	19	21	22
Sedie motorizzate montascale	43	47	43
Barelle 26S	64	65	59
Barella 26B	2	2	2
Ferno sedie	10	8	9
Meber sedie	0	4	4
Estintori	211	204	196
Totale N. interventi di Revisione e Manutenzione presidi	564	552	540
Totale Costo degli interventi di Revisione e Manutenzione	€ 42.151,00	€ 39.821,64	€ 37.761,94

Interventi di Manutenzione dei presidi sanitari	2023	2024	2025
Interventi di Manutenzioni	N. Interventi		
Barelle 26S	64	64	59
Barella 26B	2	2	2
Ferno sedie	10	8	9
Aspiratore LSU (Laerdal Suction Unit)	25	18	16
EVAC CHAIR (sedia di evacuazione paziente)	8	3	4
Sedie elettriche montascale	30	16	45
Meber sedie	0	0	1
Impianto ossigeno	0	0	0
Termoelettrico		1	2
Saturimetri			4
Totale N. interventi	139	112	142
Totale interventi di Manutenzioni	€ 47.705,00	€ 41.438,00	€ 38.375,60
Costo Complessivo	€ 89.856,00	€ 81.259,64	€ 76.137,54

1.5.d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali il ciclo di Deming (o ciclo di PDCA, acronimo dall'inglese Plan-Do-Check-Act, in italiano "Pianificare - Fare - Verificare - Agire"), la teoria dei sistemi relazionali e il lavoro per progetti.

1.5.e) Organizzazione

L'organizzazione Aziendale poggia su alcuni punti caratterizzanti per l'Ente, tipo:

- L'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori della mission fondativa, quale espressione dell'identità dell'Ente stesso;
- La comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo, orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei lavoratori nelle scelte dell'organizzazione;
- L'adozione di modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate;
- Lo sviluppo di processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro;
- Il mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi);
- Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

2. Rendicontazione sociale: processi decisionali e di controllo

2.1) Struttura organizzativa

L'organizzazione dell'ente al 31/12/2025 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- Struttura di STAFF (Management, Amministrazione, HR, Qualità, Finanza & Fisco): preposta alla pianificazione, alla gestione e al controllo dei servizi, oltre che alle funzioni di interfaccia con i Soggetti Pubblici e Privati committenti dei servizi;
- Struttura operativa esecutiva: preposta all'espletamento del servizio.

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa e di STAFF fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico con l'organizzazione delle strutture operative e di amministrative del Committente.

Il sistema di controllo, autorizzazione e archiviazione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 27/04/2016 n°679, è costantemente aggiornato.

2.2) Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

Processi decisionali	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	Favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente

CdA e modalità partecipative	Aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	Maggior sensibilizzazione verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Integrazione con il territorio	Favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	Aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
Produzione o gestione dei servizi	Aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	Mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Mercato	Stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	Creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	Incontri periodici con i referenti delle Aziende Pubbliche Committenti/ Clienti	Aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Rete	Verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	Mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
Pianificazione economica-finanziaria	Business Plan periodicamente aggiornati e contatti telematici con Istituti di Credito e siti pubblici (Regione. Provincia. Comune. AUSL. ecc.) al fine di pianificare i flussi di Incassi e Pagamenti e individuare le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	Fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	Solidità Patrimoniale	Mantenimento del Patrimonio
Inserimento lavorativo	Stage di inserimento	Mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

2.3) Portatori di interessi

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

I portatori di interessi - c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'Ente.

Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per sé stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nelle relazioni sia interne sia esterne. I sistemi informativi garantiscono:

- Sicurezza nell'accesso, integrità e tracciatura dei dati sanitari;
- Supporto alle attività di pianificazione e controllo, gestione e miglioramento delle attività e dei servizi;
- Continuità operativa nel caso di interruzione di uno o più sistemi informatici in base alle criticità dei dati contenuti.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

➤ **Portatori di interesse interni**

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea del CdA	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Lavoratori	Fondamentale, con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Comitato Etico	Fondamentale, con rapporti periodici come da Statuto
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

La Fondazione ha:

- Formalizzato e attuato un sistema di attribuzione delle responsabilità a tutti i livelli dell'organizzazione (gestionali, tecnico-professionali e organizzativi);
- Definito modalità e strumenti per l'attribuzione delle responsabilità;
- Formalizzato un sistema di valutazione periodica delle performance relativo alle responsabilità assegnate e al sistema delle deleghe;
- Adottato un codice di comportamento rinvenibile nel Manuale Qualità
- È dotata di un regolamento interno per le riunioni sindacali in modalità telematica delle R.S.A.
- Ha adottato la Carta dei Valori.

Per quanto riguarda i lavoratori, il loro coinvolgimento nelle dinamiche e vicissitudini aziendali si sono avuti 18 incontri:

- 9 incontri con le OO.SS.;
- 2 incontri con il Gruppo Valutazione Performance;
- 7 incontri con lavoratori/trici per la presentazione del Patto per il Lavoro.

Data	Tipologia di incontro con i lavoratori	O. d. G
13/2/25	Incontri con OO.SS.	Rinnovo del Patto per il Lavoro
2/4/25	Incontri con OO.SS.	Rinnovo del Patto per il Lavoro
7/5/25	Incontri con OO.SS.	Rinnovo del Patto per il Lavoro
13/5/25	Gruppo di Valutazione Performance	Definizione Programma Formazione Aggiuntiva e Distintiva
14/5/25	Incontri con OO.SS.	Rinnovo del Patto per il Lavoro
11/6/25	Incontri con OO.SS.	Rinnovo del Patto per il Lavoro
3/7/25	Incontri con OO.SS.	Rinnovo del Patto per il Lavoro
8/10/25	Incontri con OO.SS.	Rinnovo del Patto per il Lavoro
24/10/25	Incontri con OO.SS.	Rinnovo del Patto per il Lavoro
5/11/25	Incontri con OO.SS.	Rinnovo del Patto per il Lavoro
18/11/25	Incontri con il Personale turno Mattina	Presentazione del Patto per il Lavoro
18/11/25	Incontri con il Personale turno Pomeriggio	Presentazione del Patto per il Lavoro
20/11/25	Incontri con il Personale turno Mattina	Presentazione del Patto per il Lavoro
20/11/25	Incontri con il Personale turno Pomeriggio	Presentazione del Patto per il Lavoro
24/11/25	Incontri con il Personale turno Pomeriggio	Presentazione del Patto per il Lavoro
25/11/25	Incontri con il Personale turno Mattina	Presentazione del Patto per il Lavoro
25/11/25	Incontri con il Personale turno Sera	Presentazione del Patto per il Lavoro
11/12/25	Gruppo di Valutazione Performance	Definizione Programma Formazione Aggiuntiva e Distintiva

➤ Portatori di interesse esterni

Tenuto conto della particolare attività svolta dall'Organizzazione, espletata quasi esclusivamente per conto dell'Ente Pubblico (AUSL e per il suo tramite l'AOSP) il quale è direttamente responsabile del servizio verso i cittadini, la Fondazione non svolge un ruolo di comunicazione formalizzato nei confronti della cittadinanza. Il suo rapporto con i cittadini, in particolare con i pazienti, è mediato dalla relazione con i referenti URP dei due soggetti Pubblici AUSL e AOSP a favore dei quali nel 2025 è stato svolto il 99,67% circa dell'Attività istituzionale (era il 99,53% nel 2024 e il 99,78% nel 2023).

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti/Committenti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari. per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

Per ciò che concerne i "Rapporti con gli Enti Pubblici", ribadiamo che il 14/12/2023, è stata sottoscritta tra la Fondazione e l'AUSL di Bologna la delibera AUSL N. 441 denominata "**Addendum Contrattuale**": accordo valido fino a tutto il 31/12/2024 e rinnovato nel 2025.

La finalità di questo accordo, oltre quella di "promuovere azioni di miglioramento continuo" (Continuous Improvement Process-CIP), è anche quella di tendere ad una maggiore motivazione e coinvolgimento dei dipendenti, attraverso la partecipazione attiva al processo Qualità continua.

Tra gli elementi caratterizzanti la Qualità va tenuto presente anche il tasso di turnover del personale, ovvero il tasso di ricambio dei dipendenti in un'azienda. Esso è un fenomeno sociale che può avere diverse implicazioni e pur non essendo intrinsecamente negativo, un alto turnover può diventare problematico, influenzando costi, produttività, qualità e clima aziendale.

L'Addendum su accennato, firmato tra Catis e AUSL di Bologna, a sua volta, ha dato vita ad un accordo sottoscritto tra Catis e OO.SS. c.d. "Patto per il Lavoro".

Il PpL recepisce i principi di Qualità, Formazione e Produttività dell'Addendum, nonché il *quantum* economico in esso stabilito, li declina in obiettivi da raggiungere e produttività e fa convergere il quantum economico generale fatturato all'AUSL di Bologna in una primalità che coinvolge tutti i lavoratori della Fondazione Catis.

Nei rapporti con gli Stakeholder va specificato che la Fondazione osserva i dettati dalla DGR 44/2009 e s.m. modificato dalla delibera N. 1023 del 19/06/2023, vale a dire la norma Regionale sull'Accreditamento dei servizi a mezzo ambulanze.

A tal proposito, sottolineiamo che l'anzianità di immatricolazione delle Ambulanze non deve superare (e non supera) i 10 anni (erano 7 anni fino al 2022), così come previsto dalla DGR su menzionata, mentre, per i MOSS, non essendo mezzi accreditati, si fa riferimento ad accordi con l'AUSL di Bologna dove l'impegno è comunque quello di non superare i 10 anni di anzianità.

Nel 2025 la Fondazione ha effettuato donazioni per € 23.743,00 ai seguenti soggetti non profit: Action Aid International Italia E.T.S., Associazione Volontariato Contro Associazione Genitori Autistici (ANGSA), Associazione culturale Hobbyart, servizi gratuiti verso la Fondazione Hospice Seragnoli e servizi gratuiti per i dipendenti.

Nel 2025 la Fondazione Catis ha ricevuto donazioni per € 2.380,00.

Il 26/01/2024 è stato sottoscritto l'Accordo di Rinnovo del CCNL le Parti sociali per gli anni 2024-2026 che ha visto all' 01/10/2025 l'entrata in vigore dell'ultima tranche di adeguamenti.

Il contratto Collettivo è scaduto allo 01/01/2026.

Le principali novità economiche e normative del CCNL 2024-2026 sono:

- Aumento contrattuale sui minimi conglobati della retribuzione, così come previsti all'art. 75 del CCNL, al livello C1 di € 120,00 con la seguente decorrenza: € 60,00 con la mensilità di febbraio 2024; € 30,00 con la mensilità di ottobre 2024; € 30,00 con la mensilità di ottobre 2025;
- La creazione di un "Osservatorio paritetico sugli appalti e sugli accreditamenti territoriali" (art. 9bis);
- l'art. 79 bis prevede la 14° mensilità dal primo gennaio 2025, corrisposta con le spettanze del mese di giugno, pari alla metà della retribuzione mensile in vigore al mese di corresponsione;
- Il riconoscimento (art. 85) del c.d. "tempo di vestizione" di 15 minuti nell'arco della giornata lavorativa tra ingresso e uscita;
- L'aumento della quota mensile della sanità Integrativa a carico dell'azienda (art. 87) da € 5 € 10 mensili.

Per quanto riguarda i contributi da Enti Pubblici, si rimanda alle "Informazioni ex Art. 1, co. 125, L. 4 agosto 2017, n. 124" riportate nella Relazione di missione.

N.B. nel 2025 sono state acquistate/sostituite n. 9 AMB e vendute n. 13 AMB, per un investimento pari ad € 621.304,00 circa, al netto dei mezzi resi (era stato di € 525.892,00 per 9 AMB nel 2024 e di € 798.000,00 nel 2023 a fronte di 12 AMB).

Nei rapporti con altri portatori di interessi, rileviamo che nel corso dell'anno sono stati registrati n. 71 sinistri con automezzi, di cui 10 attivi con una riduzione di sinistri pari al 20,00% circa rispetto al 2024, come da Tab. sottostante.

Riepilogo sinistri autoveicoli registrati					
Anno	Attivi	Passivi	Concorsuali	Senza C. parte	Totale
2023	14	26	3	54	97
2024	13	27	9	40	89
2025	10	22	4	35	71

La flotta è rimasta stabile dalla razionalizzazione effettuata nel 2024 come da tabella sottostante.

Tipo di Autoveicolo	2023	2024	2025
Ambulanze	53	51	51
MOSS	23	19	19
Fox	18	18	18
Mezzi economici	2	2	2
Totale	96	90	90

Altro dato significativo riguarda il consumo di Ossigeno che nell'esercizio è stato di n 7.827 litri compressi, di cui 65 di aria medicale, equivalenti a 1.565.400 litri di ossigeno allo stato libero di cui 13.000 di aria medicale.

Ossigeno	2021	2022	2023	2024	2025
Litri impiegati	2.825.400	2.287.600	1.932.800	1.759.600	1.565.400

Si nota come l'impiego dell'ossigeno sia progressivamente calato dopo la pandemia.

Ci piace sottolineare che il cantautore bolognese "Luca Carboni", nel 2020, sensibile all'attività svolta dalla Fondazione Catis – ETS durante la pandemia da COVID-19, ha concesso alla Fondazione Catis - a titolo gratuito - l'utilizzo del titolo della sua canzone "Bologna è una regola" come slogan che l'organizzazione poteva affiggere su tutte le fiancate dei propri mezzi operativi. Ringraziamo vivamente l'artista Luca Carboni in quanto la concessione è stata rinnovata anche per il 2025 e 2026 e lo slogan "Bologna è una regola" continua per noi ad essere sinonimo di radicamento e di identità territoriale della nostra Organizzazione.

2.4 Altri Enti Pubblici

Tra gli altri stakeholder che vogliamo ricordare l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) in quanto, dal 9 Febbraio 2015, la Fondazione, visto il suo status di Ente Non Profit-ETS, è inserita tra i soggetti aventi diritto al rimborso delle Accise sui Carburanti.

Nel 2025 la flotta della Fondazione ha consumato 217.780 litri di carburante, mentre i Km percorsi sono stati 2.073.775, in linea con quelli svolti nell'anno precedente.

Riepilogo Consumo Carburante e Km. nel 2025		
Carburante	Litri	Importo
Gasolio	211.553,14	€ 353.617,62
Benzina	6.226,86	€ 11.353,98
Totale	217.780,00	€ 364.971,60
Chilometri percorsi		
Ambulanze	1.422.445	
MOSS	543.671	
FOX	107.659	
Totale		2.073.775

Di tutti i litri di carburante consumati la parte ammessa all'agevolazione (D. Lgs. n. 504/95 del Ministro delle finanze, punto 13 della Tabella A e ss. integrazioni/modifiche) è quella consumata dall'Ente per l'azionamento solo delle ambulanze destinate al trasporto di ammalati e feriti. Essa gode di un rimborso che dipende sia dalla percentuale calcolata sulle ACCISE (Imposta consumo/erariale sulla produzione/fabbricazione di prodotti di consumo) di anno in anno, sia dai chilometri riconosciuti agevolabili. Quest'ultimi sono solo quelli strettamente correlati al trasporto di ammalati e feriti. La tabella sottostante riepiloga i litri di Gasolio consumati e rendicontati nel 2025 dalle sole Ambulanze ai fini del riconoscimento delle Accise.

Anno	Km. Totali Rendicontati	Km. Agevolati secondo le disposizioni vigenti	Km. Non agevolati secondo le Disposizioni Vigenti	Lt. Totali Consumati ai fini delle Accise
2023	Km. 1.390.200	Km. 1.356.389	Km. 33.811	Lt. 150.702
2024	Km. 1.449.377	Km. 1.431.321	Km. 18.056	Lt. 159.071
2025 (1°-3° trimestre)	Km 1.052.807	Km 1.037.647	Km 15.160	Lt. 116.208
Stima 2025	Km 1.403.743	Km 1.383.529	Km 20.213	Lt. 154.944

2.5 Imposizione Fiscale del 2025

Ricordiamo che i servizi di emergenza e trasporto effettuati con ambulanze, ai fini IVA, sono Esenti da imposta ed essendo questi la quasi totalità del volume d'affari della Fondazione, ne discende che essa è in regime di pro rata IVA che oscilla di anno in anno tra il 98% e il 100%: nel caso specifico il pro-rata del 2025 è del 100%. Di conseguenza, l'IVA sugli acquisti per la Fondazione è indetraibile, quindi è un costo. Di seguito una tabella riassuntiva che vede come interlocutori della Fondazione gli Stakeholder Pubblici.

IMPOSIZIONE FISCALE				
Anni/Imp.&Tasse	2024	2025	Differenza '24/'25	
IVA INDETRAIB.	€ 559.567,00	€ 750.129,00	€	190.562,00
IRES	€ 5.063,00	€ 10.395,00	€	5.332,00
IRAP	€ 192.666,00	€ 199.031,00	€	6.365,00
IMU	€ 61,00	€ -	-€	61,00
TARI	€ 11.226,00	€ 15.960,00	€	4.734,00
Totale annuo	€ 768.583,00	€ 975.515,00	€	206.932,00

2.6 Dipendenti: Retribuzione e rapporto uno a otto

I lavoratori della Fondazione hanno un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dal CCNL adottato, vale a dire quello delle Coop. Sociali in vigore.

Si specifica, inoltre, che la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza, ai sensi dell'art. 16 del CTS, non è superiore al rapporto di uno a otto (sulla base della retribuzione annua lorda) e non ha un impatto rilevante a livello di costo per la retribuzione.

➤ Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nella tabella sottostante sono raccolte alcune informazioni ritenute significative, con riferimento al personale utilizzato dall'Ente, per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità. Essa riepiloga le ore di lavoro "Attive" retribuite, suddivise per mansione tra Autisti Soccorritori, Infermieri, Operatori di Centrale e tecnostruttura (Amministrativi e Logistica).

ORE DI PRESTAZIONE LAVORATIVA ATTIVA DEL 2025										
ORE DI LAVORO ATTIVE/MANSIONE	AS.		INFERMIERI		OPERATORI DI C.O.		AMMIN/LOGISTIC A		TOTALE	
	V.A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
ORDINARIE	301.280	86,84%	19.737	90,43%	7.107	97,44%	45.220	91,93%	373.344	87,48%
STRAORDINARIO	12.001	3,46%	1.526	6,99%	181	2,48%	1.156	2,35%	14.864	3,48%
REPERIBILITA' ATTIVATA RETRIBUITA	4.234	1,22%	0		0				5.760	1,35%
STRAORDINARIO FORFETTARIO	0		0		0		2.656	5,40%	2.656	0,62%
REPERIBILITA' STATICA	26.263	7,57%	0		0		0		26.263	6,15%
FORMAZIONE	3.172	0,91%	563	2,58%	6	0,08%	160	0,33%	3.901	0,91%
TOTALE ORE LAVORATE	346.950	100%	21.826	100%	7.294	100%	49.192	100%	426.788	100.00%

Nel 2025 le ore complessive di **“lavoro operativo”** di tutta la struttura sono state 426.788, pari al 83,62% delle ore retribuite e di esse 373.344 sono state le ore di lavoro ordinario, pari all’87,48% del totale.

Nel 2025 vanno segnalate le ore “affiancamento come secondo membro di equipaggio” (cioè di formazione sul campo) espletate dagli Autisti soccorritori pari a 19.926,00 ore.

Le ore di lavoro **“NON operative”**, invece, nel 2025 sono state complessivamente **83.611,00 pari al 16,38% circa di quelle retribuite.**

Tra di esse, i dati che portiamo in evidenza sono:

- Le malattie pari a 29.756,00 ore, equivalenti al 5,49% delle ore complessive;
 - Le ore di ferie e R.O.L. pari a 39.008,00 il 7,20% del totale delle ore;
- Le ore complessivamente retribuite sono state di 510.398,00.

Nella tabella che segue nella pagina successiva si dà il dettaglio dei dati del 2025.

N.B. - Gli stessi dati su riportati, riferiti al 2024, invece, sono stati:

- ✓ Ore complessive di **“lavoro operativo”**: 440.426, pari al 81,27% delle ore retribuite e di esse 387.988 sono state le ore di lavoro ordinario, pari all’88,09% del totale;
- ✓ Ore di **“lavoro NON operative”**: **101.528,00 pari al 18,73% circa di quelle retribuite.**

Tra di esse, i dati che portiamo in evidenza sono:

- Le malattie pari a 27.940,00 ore, equivalenti al 5,16 % delle ore complessive;
- Le ore di ferie e R.O.L., pari a 49.078,00, cioè il 9,06 % del totale delle ore.

Le ore complessivamente retribuite sono state di 541.954,00.

Fondazione Catis - ETS: ore inattive e ORE RETRIBUITE del 2025 per qualifica e tipologia

ORE DI LAVORO NON OPERATIVO PER TIPOLOGIA / MANSIONE	Personale operativo						Tecnostuttura		TOTALE	
	Autisti soccorritori		Infermieri		Operatori Centrale		Ammin/Logistica			
	V.A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
MALATTIA	27.956	6,25%	272	1,47%	291	1,69%	1.237	2,10%	29.756	5,49%
MALATTIA LAVORATORI FRAGILI	0	0,00%	0	0,00%		0,00%		0,00%	0	0,00%
MALATTIA COVID-19 (POSITIVI)	0	0,00%	0	0,00%		0,00%		0,00%	0	0,00%
CONGEDO PARENTALE	3.575	0,80%	0	0,00%		0,00%		0,00%	3.575	0,66%
MATERNITA' OBBLIGATORIA	2.092	0,47%	0	0,00%		0,00%		0,00%	2.092	0,39%
INFORTUNIO	2.776	0,62%	6	0,03%		0,00%		0,00%	2.782	0,51%
PERMESSI VARI RETRIBUITI (lutto, avis,104/92, studio, cong. Matrim., allattamento, elettorale, visita medica az.le, altri)	4.043	0,90%	441	2,38%	1.359	7,91%	354	0,60%	6.197	1,14%
PERMESSI sindacali (riunioni e permessi sindacali individuali)	66	0,01%	0	0,00%		0,00%		0,00%	66	0,01%
ASSEMBLEE SINDACALI	135	0,03%	0	0,00%		0,00%		0,00%	135	0,02%
TOTALE ORE ASSENZE	40.643	9,08%	719	3,89%	1.650	9,61%	1.591	2,71%	44.603	8,23%
FERIE	30.503	6,82%	1.514	8,18%	633	3,69%	5.063	8,62%	37.713	6,96%
ROL + BANCA ORE	536	0,12%	92	0,49%	114	0,66%	553	0,94%	1.295	0,24%
TOTALE ORE FERIE E PERMESSI GODUTI	31.039	6,94%	1.606	8,68%	747	4,35%	5.616	9,56%	39.008	7,20%

Riepilogo ore retribuite suddivise tra operative e non operative per mansione

Ore di lavoro per tipologia e mansione	Autisti soccorritori		Infermieri		Operatori Centrale		Ammin/Logistica		TOTALE	
	V.A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
Totale ore operative	346.950	82,88%	21.826	90,37%	7.294	75,27%	49.192	87,22%	426.788	83,62%
Totale ore NON operative (Assenze+Ferie)	71.682	17,12%	2.325	9,63%	2.397	24,73%	7.207	12,78%	83.611	16,38%
Totale ore retribuite	418.632	100%	24.151	100%	9.691	100%	56.399	100%	510.398	100%

➤ **Informazioni sui volontari**

L'Ente non si avvale della collaborazione di volontari.

2.7 Fruttori dei servizi

Come detto in precedenza, la Fondazione svolge la sua attività quasi esclusivamente per conto degli Enti Pubblici e indirettamente a favore dei cittadini.

Di seguito una tabella che riepiloga le ore di attività svolte nel 2025, distinta tra Ambulanze, Navette Sanitarie (MOSS) e ore Operatore di Centrale Operativa 118 Emilia Est.

Ore attività in convenzione a. 2025

AUSL Bologna	Ambulanze		MOSS		Totale	
Settore di interesse	H. Turno	N. Servizi	H. Turno	N. Servizi	H. Turno	N. Servizi
Emergenza Extra Ospedaliera	50.199,5	31.972,0			50.199,5	31.972,0
MSA InterH	59.283,0	40.604,0	28.669,0	21.786,0	87.952,0	62.390,0
Totale Attività Equipaggi	109.482,5	72.576,0	28.669,0	21.786,0	138.151,5	94.362,0
Turni Operatori	H. Turno		H. Turno		H. Turno	
Turni Operatore POF	2.799,0				2.799,0	
Gestione Dializzati	3.640,0				3.640,0	
Totale Operatori Centrale	6.439,0		0.0		6.439,0	
AOSP Bologna	H. Turno	N. Servizi	H. Turno	N. Servizi	H. Turno	N. Servizi
MSA Intra Ospedaliera	33.966,5	32.800,0	5.395,5	8.149,0	39.362,0	40.949,0
Totale Attività Equipaggi	33.966,5	32.800,0	5.395,5	8.149,0	39.362,0	40.949,0
Totale Attività in convenzione	115.921,5	72.576,0	28.669,0	21.786,0	183.952,5	135.311,0

➤ **Centrale Operativa Ambulanza 5 (COA5)**

Ricordiamo che la Fondazione Catis contribuisce anche in via diretta alla gestione/assegnazione di una parte dei servizi di trasporto di dializzati attraverso la sua centrale COA5. Come evidenziato nella tabella sottostante.

Sintesi Attività Centrale Operativa "Ambulanza 5": anno 2025	V.A.	%	V.A.	%
	2024		2025	
Servizi Dializzati gestiti dalla COA5 - Catis	7.488	18%	7.151	18%
Servizi dializzati gestiti dalla COU (AUSL)	33.605	82%	31.705	82%
Totale Trasporti dializzati	41.093	100%	38.856	100%

Ciò significa che, nel 2025, su 38.856 trasporti di pazienti dializzati effettuati per conto dell'AUSL di Bologna, 7.151 sono stati gestiti e assegnati direttamente dalla COA5, vale a dire poco più del 18% circa di tutti i servizi.

➤ **Reti territoriali**

L'Ente è convenzionato con l'Università di Bologna per ospitare stage formativi di studenti in Scienze Infermieristiche.

Durante il 2025 la Fondazione ha sostenuto con piccole donazioni le seguenti organizzazioni: Azione Aiuto-ETS (Organizzazione che si occupa di aiuto ai minori del Terzo Mondo); Associazione Volontariato contro di Bologna (Associazione che si occupa di aiuto alle donne vittime di soprusi); Associazione Genitori di soggetti autistici; Associazione culturale Hobbyart (si occupa di promuovere occasioni culturali).

➤ **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'organo amministrativo, nel dare l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D. Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") dichiara che i tempi medi dei pagamenti delle transazioni rientrino tra quelli previsti contrattualmente.

3. Risultati ottenuti e linee programmatiche

3.1 Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro. Il Patrimonio Netto totale, costituito da Patrimonio di Dotazione, Patrimonio Libero e altre Riserve, è di € 2.445.455,00. Le Immobilizzazioni materiali, costituite da Fabbricati, Impianti e Macchinari, Attrezzature e altri beni, sono iscritti in Bilancio (al netto dei Fondi Ammortamento) per € 5.839.818,00.

3.2 Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico – finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

3.3 Principali dati economici

I proventi da contratti con enti pubblici (prevalentemente Azienda USL di Bologna, in cui è confluito dal 2022 anche il contratto con l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna S. Orsola Malpighi) sono stati di € 12.856.872,00 a cui vanno aggiunti € 33.517,00 di rimborso sulle ACCISE. I Ricavi per altre prestazioni di trasporto con Ambulanze e MOSS, da altri soggetti non AUSL, ammontano ad € 42.394,00. Le erogazioni liberali dell'anno in corso ammontano a € 2.380,00

3.4 Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione non si avvale dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è significativo, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

La Fondazione ha usufruito nel 2025 del contributo del 5 X mille per un importo di € 1.652,00

3.5 Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio:

VOCI	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	155.859,00
Destinazione o copertura:	
Accantonamento ad altre riserve	155.859,00
Totale destinazione o copertura	155.859,00

3.6 Soggetti finanziatori

L'Ente, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria derivanti da bandi e disposizioni di legge. In questo paragrafo rientrano principalmente gli istituti di credito del territorio con cui l'Ente intrattiene i suoi rapporti di conto corrente, deposito titoli ed operazioni di credito/debito.

La Fondazione al 31/12/2025 intrattiene rapporti di C/C bancario con 4 (quattro) Istituti di Credito: Unicredit, Banco BPM, Monte dei Paschi di Siena e Banca Intesa S. Paolo.

LAVORO BANCARIO		
BANCA	2024	2025
UNICREDIT	€ 6.791.567,18	€ 9.702.972,02
BANCO BPM	€ 147.243,14	€ 135.590,72
MPS	€ 77.558,60	€ 207,28
INTESA S. PAOLO	€ 33.259.612,18	€ 33.648.801,24
Totale annuo	€ 40.275.981,10	€ 43.487.571,26

3.7 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente non è esposto a rischi ed incertezze esterne di particolare rilievo, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legate a processi evolutivi di gestione.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici, operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito. I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

Rischi strategici

Non si intravedono "Rischi strategici" legati al contesto esterno e di mercato e/o all'innovazione e sviluppo di mercati emergenti. Com'è noto, i nostri sono servizi che hanno valenza "qui ed ora", vale a dire sono servizi molto legati al territorio e al contesto normativo di riferimento, quindi all'accreditamento regionale dei servizi di Emergenza extraospedaliera e mobilità sanitaria assistita: norma questa che rappresenta una "pietra miliare" nell'espletamento dell'attività.

A tal proposito ricordiamo che il 30/12/2021 la Fondazione Catis ha sottoscritto un nuovo accordo di servizi con l'AUSL di Bologna per il settennio 2022-2028.

Rischi operativi

Il rischio operativo che si intravede in questo momento è quello legato al "mercato del lavoro", dopo la Pandemia da COVID-19 del 2020 e il calo demografico degli ultimi decenni; fattori che ha apportato nuove variabili al contesto lavorativo.

Infatti, nel 2025, il tasso di disoccupazione dell'**Emilia-Romagna** si è attestato al **4,1%**, registrando una diminuzione dello 0,2% rispetto al 2024 e, per l'area della **Città metropolitana di Bologna**, le stime (Cfr. Prometeia) indicano una chiusura d'anno con un tasso di disoccupazione attorno al **4%**, ampiamente inferiore a quello nazionale che al 31 dicembre 2025 si è attestato al 5,6% (Cfr. Statistiche Regione Emilia Romagna). Va sottolineato che anche il tasso di disoccupazione giovanile (fascia 15-24 anni), alla fine del 2025, nella Città Metropolitana di Bologna si attestava intorno al 14,6%, in miglioramento rispetto al 17,4% dell'anno precedente.

Tali dati sono certamente alla base delle difficoltà nel reperire le risorse umane necessarie, e questo non solo nel nostro settore. Ciò si traduce nel rischio operativo di non poter soddisfare la richiesta di ore di servizi (ore di ambulanze) previste dal contratto con l'ente Pubblico per carenza di personale.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

3.8 Contenziosi e controversie in corso

Non vi sono contenziosi in corso.

3.9 Altre informazioni di natura non finanziaria

La Fondazione, nell'ottica di migliorare il suo processo di qualità, ha adottato le seguenti azioni:

- Creazione di un sistema di qualità interno;
- La condivisione con l'AUSL di Bologna di una serie di protocolli, già individuati dalla Deliberazione N. 0000507, del 30/12/2021, avente ad oggetto "Contratto di servizio tra l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna e la Fondazione Catis – ETS di Bologna per gli anni 2022 – 2028", per il miglioramento delle prassi amministrative e gestionali, il monitoraggio delle performance e la rendicontazione;
- La messa in atto di modalità concordate con l'Azienda USL per la rilevazione e la valutazione dei fabbisogni operativi, al fine di migliorare ulteriormente gli sforzi intrapresi e le economie di scala, in coerenza con quanto indicato nel contratto di servizio sottoscritto il 30/12/2021;
- La stesura è condivisione con le OO.SS. di un Codice Etico aziendale e quella del c.d. "Patto per il lavoro".

Resta inteso che per la Fondazione il punto di riferimento per valutare l'adeguatezza organizzativa e la corrispondenza agli aspetti normativi (in particolare quelli regionali), in termini di qualità per l'utente finale, è la Deliberazione Regionale n. 44/2009 sull'accREDITAMENTO dell'attività a mezzo ambulanze.

Il personale operativo, e non solo, è stato costantemente aggiornato sulle indicazioni operative emanate dal 118 di Bologna, dall'azienda e dalle autorità sanitarie nazionali, tramite pubblicazione sul portale interno, c.d. Work Flow, e con affissioni nella bacheca aziendale posizionata all'interno del deposito delle ambulanze in Via Papini n. 18/L e n. 32 in Bologna.

Su tutti i mezzi sono presenti DPI utilizzabili dal personale per qualunque tipo di servizio.

A bordo di tutti i mezzi sono presenti guanti in nitrile monouso in quantità necessaria ed in misure diverse. Inoltre, ricordiamo che la Fondazione è titolare di tre brevetti per invenzione industriale denominati: MOSS, SITAC Evolution e SITAC FOR HUB.

Il suo marchio "Ambulanza 5" è un marchio registrato.

3.10 Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo FONDAZIONE CATIS - ETS è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Si ravvisa che l'Ente non ha accesso diretto alle informazioni circa il proprio impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Ciò che possiamo rendicontare è il corretto smaltimento dei rifiuti speciali di tipo sanitario prodotti nel 2025 e smaltiti attraverso la società E.S.A. - Ecosistemi, azienda autorizzata.

Tale smaltimento è stato di N. 355 colli, per un totale di 947 Kg.

3.11 Certificazioni ottenute

Non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

4. Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente FONDAZIONE CATIS - ETS possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

4.1 Area Progettazione

Riteniamo importante porre un'adeguata attenzione a quest'area, anche con il coinvolgimento di collaboratori competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione in percorsi capaci di interagire sempre più con gli Enti Pubblici ed intercettare i bisogni di mobilità ed emergenza extraospedaliera derivanti dalle strutture ospedaliere e/o di ricovero e cura del territorio.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tessere di nuove che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

Ci piace sottolineare che la Fondazione ha promosso avanti la Direzione dell'Agencia Sanitaria Regionale dell'Emilia Romagna l'istanza di accreditamento della navetta sanitaria da noi denominata MOSS (Mezzo Operativo Sanitario Specifico); istanza di cui si è in attesa dell'esito.

Possiamo ritenere invece ampiamente collaudato e soddisfacente il progetto formativo predisposto con la Fondazione Aldini Valeriani di Bologna che mira a formare la figura di "First Aid Specialist", ovvero di specialista di primo soccorso: progetto unico nel suo genere in Italia e innovativo per i contenuti.

4.2 Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai nostri servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della rendicontazione del lavoro svolto, attraverso il Bilancio Sociale, affinché possa essere maggiormente compreso dagli Enti e dai cittadini a cui ci rivolgiamo.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

4.3 Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento l'innovazione di prodotto e di processo e le Procedure e Istruzioni sia del Manuale Qualità interno sia quelle dettate dall'AUSL di Bologna.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione, in sintonia con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni.

4.4 Appartenenze

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del settore.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente e sarà pubblicato nel sito internet dell'Ente stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
MICHELE MUSILLO

